



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 63 - Dicembre 2016 - N. 4

Grazie
vescovo Oscar



NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato pre-festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10 - 11.15 - 18
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Martedì ore 20.30 celebrazione comunitaria per i defunti
- Vespro domenica ore 17.15

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni
- N.B. non si confessa durante le Sante Messe festive

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B. è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data, l'ora e il pranzo eventuale in modo da concordare la dovuta preparazione e la celebrazione del Sacramento (si faccia il possibile per non celebrare in domenica!). È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Ore 7.30: Rosario vocazionale

Ore 17 - 18: Adorazione - S. Messa

N.B. il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

È sempre utile la notizia di quanti sono ricoverati in ospedale. Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucarestia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI

Parroco - don Mario Botti

0373 30083

Scuola Materna (Asilo)

0373 30021

Curato - don Simone Valerani

339 3600352

Segreteria Oratorio

0373 230301

In questo numero ...

☞	Lasciateci sognare	pag. 4
☞	Do cat... che cosa fare?	pag. 6
☞	Il terremoto in centro Italia	pag. 7
☞	Saluto al vescovo Oscar	pag. 9
☞	Tre diaconi	pag. 15
☞	Ad-dio don Giovanni	pag. 17
☞	Assemblea parrocchiale	pag. 22
☞	Interventi ass. parrocchiale	pag. 24
☞	Color lab	pag. 27
☞	Restauro chiesa parrocchiale	pag. 29
☞	Laurea don Simone	pag. 31
☞	Ragazzi richiedenti asilo	pag. 32
☞	Scuola per l'infanzia	pag. 34
☞	Ragazzi terza media	pag. 35
☞	Festa dell'anziano	pag. 37
☞	Morti delle tre bocche	pag. 38





IL CIELO CHE REGGE LA TERRA!

Ricorda sorella/fratello, credi a quello che ti dico
Francesco di Assisi da bambino vedeva in questo modo il mondo
così intuì l'ordine delle forze che sostengono il creato
Il suo punto di vista rovesciato mette ordine al disordine tra gli uomini
Lui volle darci la regola per riequilibrare la vita sulla terra
per sollevare la nostra vita pesante
per alleggerire l'anima da tanti pesi inutili
per rischiarare il cammino
per liberarci dalla legge della sopraffazione
per fare spazio al Cielo che si è avvicinato a noi
per illuminare tutti gli occhi di blu
Proviamo anche noi a capovolgere la nostra testa
per sperimentare un'altra vita possibile
per non vedere solo con gli occhi, ma anche col cuore.



**Auguri di Buon Natale e Sereno Anno Nuovo
vissuti con gli occhi nuovi della fede e dell'amore!
i vostri sacerdoti, don Mario e don Simone
e il seminarista Alessandro**



L

ASCIATECI SOGNARE

C'è un Sogno di Dio su questa umanità e su ciascuno di noi. Un sogno sulla chiesa del nostro tempo e sul nostro mondo ... Il nostro impegno è quello di non voler spegnere nei nostri cuori e soprattutto nel cuore dei ragazzi e dei giovani la voglia di sognare, come sogna il Signore!

Un primo sogno di Dio riguarda l'umanità: perché cammini sulle vie della giustizia e della fraternità e della pace! Anche noi cristiani sappiamo ancora sognare in questo modo oppure deleghiamo ad altri il futuro della storia, senza volerci impegnare per primi in ambito sociale e politico e nelle diverse forme di volontariato? O magari il nostro sogno è a corto respiro, pensiamo cioè che solo noi, solo una parte di umanità abbia dei diritti che devono essere riconosciuti ed altri perché vivono lontani o sono diversi da noi non meritano una vita dignitosa e aperta ad un futuro rassicurante?

Un secondo sogno di Dio riguarda il creato, pensato bello e pulito e ospitale per l'uomo. Da alcuni mesi nel nostro paese Italiano la terra sta tremando ... sì, si usa questa espressione, la terra trema, come quando si trema per la paura o per qualche malattia ... Certo esistono alcune leggi naturali che provocano questi fattori, ma mi chiedo anche se questa terra non trema anche per paura dell'uomo che non sa più rispettarla, per quelle malattie provocate dall'incuria umana e dalla supponenza degli umani che



pretendono di dominare e sfruttare oltre misura un dono che invece ci è stato fatto perché sia custodito con cura ...

Altro sogno di Dio riguarda la chiesa (ne abbiamo avuto prova all'ultimo Convegno di Firenze) e nella chiesa alle nostre parrocchie. In esse, pur non mancando tanta positività, scorgiamo però due grandi limiti. Il primo è quello del rimpianto ... ci piacerebbe che le cose fossero come una volta e che tutto si ripetesse come una volta; il secondo limite è il venir meno del senso di appartenenza, e quindi la poca disponibilità a scommettere sulla corresponsabilità. Ma le nostre parrocchie, proprio in questo periodo vivono il rinnovo degli organismi di partecipazione, in particolare del Consiglio Pastorale, mi auguro che quanti desiderano sognare la chiesa, così come la sogna il Signore offrano la loro disponibilità nella ricerca e nell'attuazione di un cammino sinodale.

Riguardo la vita della parrocchia mi permettete di fare anche un cenno alla responsabilità condivisa nell'affrontare gli impegni economici. Per noi non si tratta solo di normale amministrazione, ma dobbiamo anche far fronte ai debiti in atto per i lavori della chiesa e la conclusione di lavori sul sagrato per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e ad altri necessari lavori che interessano l'oratorio... Innanzitutto va detto che molte persone della nostra comunità sono generose, manca però una risposta più corale. Qualche tempo fa, poi, guardando alcuni giornalini parrocchiali ho letto che in alcune realtà ci sono persone che, a fronte di lavori svolti o che devono essere affrontati, hanno offerto cifre molto significative (anche oltre i 100.000 € o donato proprietà alla propria parrocchia). Penso che questi gesti siano frutto di un forte amore al Signore e alla sua chiesa ... ma persone che potrebbero donare con tale generosità ci sono state in passato anche da noi, ma certo ci sono anche da oggi ...!

Concludendo volevo tornare al tema del sogno e faccio mio l'appello lanciato da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato Si'*, dove si evidenzia: **“come mai prima d'ora nella storia, il destino comune ci obbliga a cercare un nuovo inizio (un nuovo sogno!)”**.

Possa quindi la nostra epoca essere ricordata per il risveglio di una nuova riverenza per la vita, per la risolutezza nel raggiungere la sostenibilità, per l'accelerazione della lotta per la giustizia e la pace, per il rispetto al Creato e per la gioiosa celebrazione della fede”.

Sogniamo insieme!

Il vostro parroco don Mario

D O CAT... CHE COSA FARE?

DO CAT è il progetto destinato ai giovani per diffondere la dottrina sociale della chiesa e spronare la nuova generazione all'azione concreta dentro la società.

Il DO CAT è il dono di papa Francesco, proposto in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, per invitare i giovani a non restare fermi e aspettare che il mondo proceda senza porre il fondamento sui valori principali.

Il Papa più volte ha invitato i giovani a fare chiasso, a svegliare il mondo, come ha ricordato sempre a Cracovia, a non essere "poltrononi" cioè a non cadere nella "paralisi della comodità", nella "falsa felicità del divano" che invita a star comodi, contro ogni tipo di dolore e timore, che rende narcotizzati, imbambolati, intontiti; infatti non siamo nati per vegetare.

Il titolo di questo documento è DO CAT. In esso troviamo il verbo inglese "to do" ovvero il verbo del "fare", quindi il che cosa deve fare un giovane al giorno d'oggi, alla luce del Vangelo, per cambiare se stessi e il mondo, per costruire una società più vera, più fraterna e piena d'amore.

Il DOCAT dunque può essere uno strumento, una guida, per formare la storia e il linguaggio dei giovani e spingerli a mettere in pratica un progetto relativo alla vita.

La dottrina sociale della Chiesa è strettamente legata alla nostra realtà di essere sociali, il Cristo stesso è diventato uno di noi, membro di una famiglia, di una società, una creatura che abitava il creato.

Il Papa ricorda ancora nella prefazione del testo che solo la conversione del cuore può rendere più umana la nostra terra piena di terrore e di violenza, conversione appunto significa dialogo, giustizia, equilibrio, solidarietà.

DO CAT è suddiviso in 12 capitoli comprensivi di domande e risposte riguardanti le problematiche sociali del mondo d'oggi, al termine di ogni capitolo si trovano stralci delle importanti Encicliche della Chiesa. Personalmente

trovo questo strumento molto interessante e consiglio anche altri giovani alla lettura e consultazione del testo, per aiutarci reciprocamente a costruire questo nuovo mondo, perché come ricorda sempre Papa Francesco: "Ora questo annuncio è affidato anche a voi, perché risuoni con forza rinnovata. La chiesa ha bisogno di voi, dell'entusiasmo, della creatività e della gioia che vi caratterizzano. Sapete qual è lo strumento migliore per evangelizzare i giovani? Un altro giovane"... "Un cristiano se non è rivoluzionario, in questo tempo, non è cristiano".

Il seminarista Alessandro



I

L TERREMOTO IN CENTRO ITALIA

Mentre prosegue la nostra vicinanza con la preghiera e la solidarietà per le popolazioni del Centro Italia duramente colpite a motivo del terremoto che sembra non aver fine, vogliamo soffermarci a riflettere a partire da una domanda che a volte viene proposta:

Perché Dio manda un terremoto? Per castigare la malvagità degli uomini?

Risposta di un teologo

IL MALE NON VIENE DA DIO

Le calamità naturali, **non hanno come origine immediata e diretta Dio**, bensì la struttura limitata e il carattere dinamico del cosmo creato. Quanto alla prima, come sperimentiamo spesso i nostri limiti, nella malattia, nell'invecchiamento, nella stanchezza, nella fame, nella sete e infine nella morte, così accade per l'universo e il pianeta, che siamo chiamati ad abitare. Questo limite cosmico, per cui percepiamo il mondo ben diverso e lontano dall'assoluta perfezione paradisiaca, non può non coinvolgerci come creature, sia in quanto spesso ne subiamo le conseguenze, sia in quanto **siamo chiamati, con la nostra intelligenza e capacità, anche tecnologica, a rendere il mondo sempre più abitabile e la natura meno nemica**. Quanto al dinamismo, è lo stesso che ha fatto sì che il

pianeta terra si configurasse come luogo capace di accogliere la vita e l'umana esistenza, non senza lotta e "dolore".

Tutto questo S. Paolo lo ha mirabilmente espresso, allorché, in un testo, che dovremmo in queste circostanze riprendere e meditare, ha scritto: «**La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità** – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – **nella speranza che anche la stessa creazione sarà**



liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino a oggi» (Romani 8, 19-23).

LA SOFFERENZA NON È UNA PUNIZIONE

Purtroppo l'uomo, con il suo peccato e le sue scelte di morte, riesce a rendere più radicale e devastante il limite dell'universo e a produrre più danni di quanti non ne derivino da calamità come i terremoti o le alluvioni. In queste occasioni spesso le **vittime non sono tanto causate dagli eventi naturali, quanto dalle case che crollano, o dallo straripare dei fiumi, spesso per motivi imputabili alle nostre scelte.** Di qui l'ulteriore messaggio a vigilare, come persone e come società, perché non sia la nostra superficialità, la sete del profitto e la violenza sulla natura a far sì che essa si mostri ostile.

Se, come accade, nella natura si producono la sofferenza e morte degli uo-

mini, delle donne e anche dei bambini innocenti (senza alcuna distinzione fra giusti e malvagi), non è perché si verifichi una punizione divina, di cui il cosmo sarebbe strumento, si tratta piuttosto di occasioni nelle quali siamo chiamati da un lato a meditare sui nostri limiti creaturali e sulle nostre deficienze morali, dall'altro **a stringerci intorno a coloro che soffrono, per tentare di alleviare le loro sofferenze, con la solidarietà e la fraternità anche concreta e materiale:** una "compassione" naturale e umana, che contribuisce alla nostra crescita personale e comunitaria, nel tempo dell'attesa del compimento, vissuta con la consapevolezza, non ingenua né sprovveduta, che nonostante il male Dio sta preparando per noi un bene più certo e duraturo.

MERCATINO per un Natale Solidale

prodotti artigianato monastico,
peruviano e del mercato equo e solidale

prodotti della zona di Amatrice

Ricavato a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia



**ORATORIO
DI OMBRIANO**

**SABATO E PREFESTIVI
15.30-18.30**

**DOMENICA E FESTIVI
10.45-12.00 * 16.00-18.30**

L

A NOSTRA CHIESA DIOCESANA SALUTA IL VESCOVO OSCAR

Chiusura dell'Anno Santo della Misericordia e della Porta Santa della Cattedrale e conclusione ufficiale del ministero pastorale del vescovo Oscar nella diocesi di Crema, questo pomeriggio alle ore 15.30 con grande concorso di sacerdoti, autorità e fedeli.

Raduno nella chiesa di San Bernardino dove si è aperta la liturgia: "Fratelli e sorelle – ha iniziato il vescovo Oscar – giunge al termine l'anno giubilare. In esso abbiamo sperimentato un tempo straordinaria di grazia e di misericordia. Vogliamo ora innalzare al Padre il nostro canto di lode e nostro rendimento di grazie per i doni che ci ha elargito." L'assemblea ha risposto cantando: "Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli dei secoli."

Di seguito don Giancarlo Scotti ha ricordato le celebrazioni giubilari che sono state celebrate in diocesi di Crema nell'anno santo, con un accenno anche al pellegrinaggio diocesano nel settembre scorso.

Si è poi formata la processione alla cattedrale, al canto Misericordes sicut Pater, l'inno dell'Anno Santo. Tutti hanno attraversato per l'ultima volta la Porta Santa. Le autorità erano già in chiesa. Presenti anche un bel gruppo di parenti del vescovo mons. Cantoni.

La celebrazione eucaristica è inizia-



ta con il saluto del vicario generale don Maurizio Vailati. "È una felice scelta – inizia – l'aver unito il ringraziamento dell'anno della Misericordia a quello della sua presenza tra noi come Cristo buon Pastore per undici anni.

Nel suo saluto di arrivo a Crema aveva detto: accoglietemi come un padre, fratello, un amico che condivide le vostre vite. E in questi anni è stato davvero un pastore che ci ha fatto scoprire la bellez-



za del Battesimo, un Padre che ha avuto cura dei suoi figli, un Maestro che ha guidato alla fede, un fratello che ha avuto a cuore i seminaristi e i preti giovani. Ha ben realizzato il suo motto: Fare di Cristo il cuore del mondo.”

Don Vailati ha concluso ringraziando sentitamente il vescovo Oscar “per aver amato intensamente la nostra Chiesa di Crema”. Un ringraziamento di stima anche alla segretaria Francesca che lo ha accompagnato in questi undici anni.

L'assemblea ha sottolineato le parole del vicario generale con un caloroso applauso. Il vescovo Oscar, visibilmente commosso, ha “risposto” nell’omelia (che pubblichiamo integralmente più sotto). “Siete accorsi numerosi, da ogni parte della diocesi – ha detto – per vivere un momento forte e intimo di famiglia.

Grazie per la vostra presenza, legata dapprima all’Anno Santo della Misericordia che sta per chiudersi nelle Chiese

locali di tutto il mondo, ma anche alla conclusione del mio ministero pastorale tra voi, dopo undici anni di presenza.

Venerdì sera è stata la volta dei giovani: un incontro di festa e di gioia per dire, a loro modo, grazie a Dio per il suo amore fedele.

Con questa celebrazione anche noi intendiamo elevare al Padre, per mezzo di Cristo, nello Spirito, come è proprio di ogni Eucaristia, un grande e comune rendimento di grazie.”

All’offertorio sono state portate all’altare le reliquie di dieci martiri albanesi, beatificati sabato 5 novembre a Scutari, donate al vescovo Oscar da mons. Angelo Massafra, vescovo di Scutari, durante la liturgia della beatificazione. Tali reliquie verranno poste nel “santuario dei martiri del novecento” che mons. Cantoni ha individuato nell’oratorio di San Martino a Chieve.

Al termine dell’Eucarestia, il saluto del

sindaco Stefania Bonaldi, che ha ringraziato il vescovo per il suo atteggiamento di pronta accoglienza nei confronti dei richiedenti asilo e dei bisognosi e – insieme a lui – anche la Caritas. È seguito l'intervento di Mario Cadisco che, nome del consiglio Pastorale Diocesano, ha salutato il vescovo Oscar: “È a nome del CdP, di tutte le realtà laicali e di tutto il popolo di Dio che è presente nella nostra amata Chiesa di Crema – ha detto – che ora mi rivolgo a Lei al termine di questa celebrazione suggestiva, intensa e insieme ricca di tanta commozione. Vogliamo dirle semplicemente il nostro grazie, senza stereotipi o frasi di rito. Le diciamo grazie per averci guidato in questi undici anni nel nostro cammino di fede.

Da parte della diocesi è stata regalata al vescovo Oscar un calco dell'immagine della Vergine Maria e Gesù Bambino custodita nello scurolo della basilica di Santa Maria della Croce. “La tenera immagine – ha detto Cadisco – vuole raffigurare il nostro desiderio di affidarla alla Madonna in questo nuovo e importante servizio episcopale. Ci permettiamo di considerarla come un luogo che la rimandi a Crema, alla grazia del tempo che con noi ha condiviso.”

L'Assemblea ha applaudito di nuovo commossa, prima di ricevere la benedizione. Saluti a abbracci poi nella piazza dal Duomo da parte di numerosissimi fedeli, a dimostrazione dell'affetto della gente nei riguardi del suo Pastore.



OMELIA DEL VESCOVO OSCAR

A chiusura dell'Anno santo della Misericordia e conclusione del suo ministero pastorale

Siete accorsi numerosi, da ogni parte della diocesi, per vivere un momento forte e intimo di famiglia. Grazie per la vostra presenza, legata dapprima all'Anno Santo della Misericordia che sta per chiudersi nelle Chiese locali di tutto il mondo, ma anche alla conclusione del mio ministero pastorale tra voi, dopo undici anni di presenza. Venerdì sera è stata la volta dei giovani: un incontro di festa e di gioia per dire, a loro modo, grazie a Dio per il suo amore fedele.

Con questa celebrazione anche noi intendiamo elevare al Padre, per mezzo di Cristo, nello Spirito, come è proprio di ogni Eucaristia, un grande e comune rendimento di grazie...

Il nostro rendimento di grazie, la nostra confessione di lode, si prolunga oggi per il tempo del mio episcopato tra voi. Un tempo che è stato donato: a me, che ho vissuto per undici anni innanzitutto con voi, come condiscipolo del Signore, e quindi come vostro pastore. Si è realizzato così il detto di s. Agostino: "Con voi sono cristiano, per voi sono vescovo". L'episcopato è il titolo di un incarico ricevuto, l'essere cristiano, invece, è una grazia. "Episcopato è il nome di un servizio, non di un onore, poiché al Vescovo compete più il servire che il dominare", come ricorda il pontificale romano nell'omelia dell'ordina-

zione del vescovo. - anche a voi, perché in questi anni vi è stata data l'opportunità di sperimentare, almeno in parte, attraverso la mia modesta presenza, la paternità di Dio, che è una dimensione fondamentale del ministero del vescovo. Ogni vescovo, proprio in virtù della sua paternità, è chiamato a prendersi cura, con sollecitudine operosa, del popolo santo di Dio e guidarlo, insieme con i presbiteri, suoi collaboratori, sulla via della salvezza.

Non sono mancate, nell'arco di questi anni, le occasioni per esercitare la paternità attraverso i momenti lieti e tristi che hanno attraversato le nostre vite, in una condivisione dell'ordinario, secondo le diverse circostanze storiche che si sono create lungo il tempo.

Ringrazio il Signore che mi ha fedelmente sostenuto con il suo Spirito: mi sono lasciato docilmente condurre, cercando di realizzare la sua volontà, emergente anche dai diversi segni della nostra storia, e nello stesso tempo, ho cercato di aiutare la nostra Chiesa a lasciarsi coinvolgere dal mondo in cui vive, con i problemi e le tensioni in esso emergenti. La Chiesa, infatti, non è del mondo, ma è dentro il mondo e a servizio di esso. Ringrazio di cuore ciascuno di voi perché siete stati nei miei confronti uno strumento dello Spirito Santo mediante un dialogo schietto e sincero, dentro il quale si è sviluppata una fiducia e una stima reciproca. Mi auguro di aver contribuito a creare uno stile di Chiesa sinodale, come è auspicato dal Concilio,



dove tutti i discepoli del Signore si sentono inseriti con i loro doni, da mettere a disposizione degli altri, dei quali si sentono responsabili. In questi anni, come ha indicato Papa Francesco, ho cercato di mettermi davanti al gregge, per guidarlo, con discrezione, senza tuttavia far sentire il peso dell'autorità; ma anche in mezzo al gregge, per dividerne la storia quotidiana, e infine, dietro il gregge, perché nessuno si sentisse escluso, e per sentire, come dice Papa Francesco, "l'odore delle pecore", ossia avvertire lo stato d'animo del popolo di Dio e ascoltare i suggerimenti, frutto di quella "sapienza cordis", che il Signore non lascia mancare alle persone umili e ai miti di cuore. In tutta sincerità posso affermare di essere stato un vescovo "educato" dal

suo popolo, frutto di un ascolto e di un confronto, con scelte pastorali avvenute come espressione di un sentire comune. Ora il Signore mi chiede di congedarmi da voi, non certo, però, di dimenticarvi: vi avrò sempre nel cuore, pregando per ciascuno di voi. Nello stesso tempo, il Signore Gesù mi domanda di dilatare lo spazio del mio cuore per far posto ad altri fratelli e sorelle, amici di vecchia data e nuovi, per i quali sto per diventare loro padre nella santa Chiesa che è in Como. Sono certo di poter contare su di voi e sulle vostre preghiere. Dio moltiplichi il bene che in questi anni, in questa santa Chiesa di Crema, è stato seminato, per la sua gloria e per la gioia di tutto il suo Popolo santo.

Amen.

UN GRAZIE PARTICOLARE ANCHE DA PARTE DELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Attraverso qualche scatto fotografico, realizzato da Abramo Marinoni, ricordiamo qualche evento vissuto ad Ombriano insieme al Vescovo Oscar



T

RE DIACONI: DONO BELLO PER LA CHIESA DI CREMA E PER IL MONDO

“Guardateli negli occhi! Dal volto lieto di questi nostri tre giovani tutti possiamo renderci conto che c'è gioia nel donarsi al Signore, che è possibile impegnarsi nella vita per servire la comunità cristiana, che il Signore fa sentire ancora la sua chiamata: dolce ed irresistibile insieme; esigente, ma proprio per questo, fonte di consolazione e di pace.” (dall'omelia del Vescovo Oscar all'Ordinazione).

I tre diaconi sono Nicholas Sangiovanni di Scannabue, Francesco Cristiani di Sergnano e don Giovanni Viviani di bagnolo Cremasco. In tre momenti successivi lasceremo loro spazio sulle pagine della Campana per raccontarci la oro vocazione. **Questa è la volta di don Giovanni.**

“Non c'è missione senza vocazione e non c'è vocazione senza missione; ognuno di noi ha scritto nel suo cuore quello che il Signore desidera per la sua vita ed è chiamato a rispondere con generosità alla realizzazione del sogno di Dio, la nostra felicità. Quando sei anni fa, poco più che diciottenni, abbiamo preso la decisione di iniziare un cammino per comprendere se quello che sentivamo “dentro” fosse davvero la nostra vocazione, forse non immaginavamo neanche la grandezza della missione che il Signore ci affidava! Abbiamo comin-

ciato fidandoci di Lui, della sua Voce che ci chiamava a seguirLo, senza troppi “se” o “ma”, convinti che questa era la strada che portava alla nostra felicità; e se adesso siamo ormai alla vigilia della nostra Ordinazione Diaconale significa che ci siamo continuamente fidati di Lui, ogni giorno, e continueremo ancora a farlo. Prima di noi, però, è sempre Dio che muove il primo passo: si è fidato di noi, ha contato sulla nostra adesione al suo progetto, ci ha dimostrato il suo immenso amore dandoci ogni giorno il coraggio per rispondere sempre SÌ alla sua chiamata.



Come tutti i sentieri della vita, anche questo non è tutto pianeggiante, liscio, rapido e senza ostacoli; le difficoltà nel cammino non mancano, ma ogni volta che si incontrano sperimentiamo sempre quella spinta che ci incoraggia ad andare avanti, che ci dà la forza necessaria per

superare l'ostacolo, che ci rivela che la via verso la vera gioia non finisce lì ma prosegue, e noi non dobbiamo perdere il passo.

Siamo giunti all'ultimo anno di Seminario, alle porte del Diaconato, e se, forse, all'inizio lo consideravamo un traguardo, ora ci rendiamo conto che siamo arrivati solo adesso alla partenza! Sì, finora ci siamo preoccupati di preparare la nostra bisaccia, l'abbiamo riempita del minimo indispensabile (altro sicuramente si aggiungerà!), abbiamo allenato il passo e lo spirito: adesso si tratta di partire sul serio, di intraprendere questo viaggio, di incamminarci in questa missione, lasciandoci sempre guidare dallo Spirito del Signore, che ci indica il cammino sulla strada del servizio. Sì, il diacono è colui che serve, che si mette a disposizione dei propri fratelli, che sa abbassarsi per mettersi a servizio di tutti, come ha fatto Gesù. Ogni cristiano è chiamato a seguire l'esempio del Signore, ma il diacono deve testimoniarlo ancora di più con la sua vita, deve essere l'immagine viva di

Gesù servo per amore di tutti. Diventare diaconi, per noi significa prima di tutto fare il passo che ci cambia la vita, che la compromette per sempre, che la consacra in modo definitivo al Signore; e se la cosa ci fa un po' paura, la gioia che proviamo nel nostro cuore è di gran lunga più grande! È vero, Lui non ci ha creati per la tristezza o per la noia, ma ci vuole felici e sempre pronti a spendere la nostra vita per Lui e per i fratelli; e quando sentiamo che quello che siamo e facciamo ci riempie di serenità e di pace, allora possiamo essere sicuri che quella è la nostra vocazione! Noi siamo felicissimi della scelta che abbiamo fatto e cerchiamo di testimoniarla anche a tutti quelli che incontriamo.

Vi chiediamo allora, come già state facendo questa sera, di continuare ad accompagnarci con le vostre preghiere e il vostro affetto, perché con il sostegno e l'aiuto di chi ci sta vicino possiamo davvero partire più spediti per questa grande e meravigliosa missione!!! Grazie!”





D-DIO DON GIOVANNI

Martedì 7 novembre alle ore 15.30 nella nostra chiesa parrocchiale di Ombriano sono stati celebrati i funerali di don Giovanni Zaninelli, scomparso nella notte fra domenica e lunedì all'età di 85 anni. Li ha presieduti il vescovo Oscar, affiancato da numerosissimi sacerdoti. Stracolma la chiesa di parenti, amici e parrocchiani di Sergnano e di Vaiano.

Don Giovanni era nato a Ombriano il 19 settembre 1931; è stato mons. Placido Maria Cambiaghi a ordinarlo

sacerdote il 30 maggio del 1957, quasi sessant'anni fa.

Come sacerdote a svolto un multiforme, lungo ministero. I primi anni (dal 1957 al 1959) come direttore dell'Istituto della Misericordia; poi in veste di coadiutore a Montodine (1959-1961), a Sergnano (1961-1964) e infine in Cattedrale (1964-1966).

La svolta della sua vita sacerdotale è avvenuta nel 1966, quando decise di rispondere alle esigenze, allora vive, della missione tra gli emigrati italiani e partì



Prima Messa di don Giovanni

per la Svizzera, dove ha lavorato ad Aarau fino al 1975. Tornato in diocesi ha iniziato come parroco nella comunità di Sergnano, dove rimase fino al 1993. Ha poi continuato l'esperienza a Vaiano dov'è stato nominato parroco nel 1993



e vi restato fino al 2008. Raggiunta l'età della pensione, don Giovanni è stato cappellano di San Bernardino per due anni (2008-2010) e, dal 2010, a Castelnuovo.

Appena prima della celebrazione i suoi compagni di classe, ai quali era molto legato, don Isacco Dognini, don Mauro Sgaria, don Marco Lunghi e don

Ennio Raimondi hanno acceso il cero pasquale e deposto sulla bara, posta in mezzo alla camminata centrale, la stola sacerdotale e la Bibbia. La Messa di suffragio è stata accompagnata dalle corali di Ombriano e Vaiano Cremasco.

Dopo il segno di Croce iniziale, il parroco don Mario, ha letto il commovente testamento spirituale di don Gianni. (che riportiamo a parte)

Dopo la lettura del Vangelo il vescovo Oscar ha ricordato la figura del sacerdote scomparso con un'omelia che riportiamo integralmente.

OMELIA DEL VESCOVO OSCAR

“Piuttosto che scegliere un brano particolare della Parola di Dio – ha detto mons. Cantoni – mi sono affidato a ciò che oggi la liturgia ci propone. Non ne avrà certamente a male don Gianni, lui che non cercava distinzioni, né aspirava ad alcun privilegio, sentendosi accomunato all' unica vera dignità che caratterizza il popolo santo di Dio, cioè quella che deriva dal sacerdozio comune di tutti i battezzati.

La prima lettura della Parola di oggi è un brano dalla lettera di san Paolo a Tito, suo discepolo fedele. A lui l'apostolo offre precise indicazioni per raggiungere le varie categorie di persone nella loro condizione specifica. Il pastore deve prendersi cura di tutti: dagli uomini anziani, perché siano sobri, dignitosi, saggi, saldi nella fede, nella carità, nella pazienza; alle donne anziane, perché abbiano un comportamento santo; ai più giovani, perché siano prudenti. Mi pare di sentirlo, il nostro don Giovanni, col suo tono apparentemente severo, per non dire ruvido, ma di grande cuore, impegnato ad offrire precise indicazioni ai cristiani, soprattutto adulti, categoria che egli privilegiò, affidati alle sue cure di pastore,

nelle diverse parrocchie dove egli ha operato (sia in diocesi, sia nella esperienza missionaria con gli italiani residenti in Svizzera).

San Paolo raccomanda a Tito soprattutto di offrire se stesso come esempio di opere buone: così don Gianni ha inteso annunciare il vangelo, più con la sua vita che con tante parole! “Non hai il compito di convertire le persone, ricordava don Gianni a un giovane prete, devi solo condividere ciò che sei!”.

Il tutto equivale alla ormai celebre affermazione di Paolo VI: “Il mondo ha bisogno oggi più di testimoni che di maestri”.

Il cristianesimo, infatti, non è un indottrinamento, ma testimonianza di una vita affascinante, una vita bella, gioiosa e libera, vissuta alla luce del Vangelo, che convince più di tanti insegnamenti dottrinali. “Gridare il Vangelo con la vita”: una convinzione che è un caposaldo della spiritualità di p. Carlo de Foucauld, da don Gianni fedelmente seguita nel corso dei suoi anni di ministero, che propone l’evangelizzazione secondo lo stile ordinario e semplice della vita di Gesù a Nazareth.



Ringraziamo il Signore che con don Gianni ci ha donato un sacerdote

dedito a servire il vangelo mantenendosi un semplice operaio, ricco in umanità, pieno di zelo, vicino ai poveri, lui stesso povero, attento a interpretare gli avvenimenti della storia alla luce del Vangelo, soprattutto innamorato del suo Signore.

Molte persone, nutrite dalla sua testimonianza, hanno potuto sperimentare la misericordia del Signore, la dolcezza di essere amate. Ricordo con gratitudine Don Gianni, che fino alla fine, pur essendo libero da impegni pastorali vincolanti, ha cercato di essere una presenza pastorale operosa all’interno della nostra Chiesa, appassionato di capire i linguaggi e le domande degli uomini nostri contemporanei, per poter offrir loro ciò di cui essi hanno ardente, anche se a volte inconsapevole desiderio: ossia il Vangelo di Gesù Cristo.

Don Gianni, come insegna il Vangelo di oggi, si è sentito sempre un servo inutile, ossia non alla continua ricerca di sé, di ciò che è utile a se stesso, ma sempre proteso nel dono gratuito, contando sulla potenza della grazia. Proprio come scriveva frate Carlo: “Il buon Dio è migliore giudice di noi. Noi siamo portati a mettere al primo posto le opere, i cui effetti sono visibili e tangibili. Dio dà il primo posto all’amore e all’obbedienza derivante dall’amore”. Possa don Gianni gustare presto la pace e sperimentare la gioia di Dio, che per cinquantasette anni di ministero pastorale ha annunciato agli uomini, suoi fratelli.”

Di seguito riportiamo i saluti rivolti a don Giovanni prima dei riti di commiato:

SALUTO A DON GIOVANNI DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI DI SERGNANO E VAIANO CREMASCO

Caro don Giovanni,

di te, non vogliamo ricordare solo la tua passione per la montagna, per la musica, la memoria grata dell'esperienza di emigrazione e la spiritualità di frater Carlo. (Charles de Foucauld)

Vogliamo piuttosto custodire, il ricordo che diventa impegno, di ciò, che come parroco di Sergnano prima, e Vaiano poi, ha caratterizzato la tua cura pastorale.

Ci hai aiutato a porre al centro, il nostro cammino formativo, che ha al suo cuore l'ascolto vivo, quotidiano, della Parola di Dio che abbiamo imparato ad amare grazie ai centri di ascolto nelle famiglie, e alla scuola della parola che con passione guidavi.

Hai testimoniato il primato della carità, proponendo anche esperienze di accoglienza, di situazioni di marginalità nella parrocchia, che la gente non sempre comprendeva, ma che con coraggio hai sempre sostenuto chiedendo cammini di conversione alla comunità cristiana in nome del Vangelo.



Infine, ci piace ricordare che in te, abbiamo visto compiersi l'invito di papa Giovanni XXIII "cerchiamo sempre ciò che ci unisce, mai quello che ci divide". Hai saputo dialogare con tutti, con tutti lavorare, per il bene comune del territorio che ti era affidato. Come comunità di Vaiano dobbiamo riconoscere la tua lungimiranza, forse precorritrice dei tempi sull'accoglienza e integrazione dei migranti nel tessuto sociale del paese, non solo con la festa dei popoli ma anche attraverso la scuola di italiano ed il favorire autentiche relazioni umane.

Con la schiettezza che ti ha caratterizzato, ti diciamo "addio" don Giovanni, o meglio "ad Deum", in Dio, continua la nostra comunione con te, nella speranza di ritrovarci un giorno insieme in quella comunione "santi in cielo" che ci hai insegnato a desiderare.

Le comunità di Sergnano e Vaiano ti dicono... grazie d. Giovanni

responsabile dei gruppi Jesus Caritas dell'Italia, che ha letto il messaggio di fra' Aurelio, responsabile internazionale, ricordando la fedele partecipazione di don Giovanni agli incontri nazionali.

TESTAMENTO SPIRITUALE

La nostra comunità parrocchiale in un anno, da ottobre 2015 a novembre 2016 ha salutato tre sacerdoti a noi molto cari, don Peppino Maccalli, don Bruno Ginoli e don Giovanni Zaninelli. Certo il distacco da questi sacerdoti è stato doloroso, rimane la consolazione di avere nuovi amici in paradiso che pregano per noi. Vogliamo anche ringraziare il Signore per averci dato la grazia di conoscere e frequentare sacerdoti che ci hanno trasmesso tanta carica di fede e di buona umanità.



Di seguito pubblichiamo il testo del testamento spirituale scritto da don Giovanni.

" TI BENEDICO E TI RINGRAZIO, SIGNORE, PERCHE' ETERNA E' STATA LA TUA MISERICORDIA! ".

Ti benedico e Ti ringrazio

- per avermi creato, fatto cristiano e sacerdote
- per avermi dato come genitori mamma Pierina e papà Michele.

In particolare Ti ringrazio e ti benedico

- per l'esempio grande di dirittura morale dato mi da papà Michele che ha segnato più di tutto e più di tutti la mia vita.

Ti ringrazio e Ti benedico

- per i superiori del Seminario e per il Vescovo Placido M. Cambiagli che mi ha ordinato Sacerdote,
- per la Fraternità Sac. Jesus Caritas che mi ha introdotto e guidato all'amore di GESU' e del suo VANGELO e alla fraternità sacerdotale.
- per gli innumerevoli fratelli e sorelle che mi hai dato la gioia di incontrare nella vita...

Ti benedico e Ti ringrazio

- per la fiducia che mi hai sempre conservato nonostante le mie infedeltà,
- per il PERDONO largamente concesso e con esso la " gioia di sentirmi salvato" anche di fronte alla dolorosa esperienza della mia fragilità e del mio peccato.
- per tutto il bene che ti sei degnato di compiere attraverso di me,
- per la sofferenza che hai trasformato in occasione di una conoscenza più profonda di Te e d

di comprensione maggiore dei miei fratelli.

Ti benedico e Ti ringrazio

- perchè mi hai sempre dato il coraggio e la forza di CREDERE alla grandezza del TUO AMORE e di rifugiarmi con fiducia nella TUA MISERICORDIA INFINITA.

Ed ora SIGNORE, MIO DIO E PADRE, io mi abbandono a Te, fa di me ciò che Ti piace, qualunque cosa Tu faccia di me, TI RINGRAZIO E TI BENEDICO!

MARIA SANTISSIMA accompagnami in questo ultimo tratto della mia vita e

" mostrami dopo questo esilio GESU' frutto benedetto del tuo seno! ". Amen!

Sergnano 21 gennaio 1990



ASSEMBLEA PARROCCHIALE OTTOBRE 2016

Domenica 16 ottobre alle ore 11.00 si è tenuta una Assemblea parrocchiale per un ripensamento dell'impegno pastorale e in vista del rinnovo dei consigli di partecipazione che si terrà nel febbraio 2017

L'incontro è iniziato con la preghiera di un brano biblico: Lo Spirito santo e noi ... «È parso bene allo Spirito Santo e a noi...» (At 15).

È seguita l'invocazione allo Spirito: SEQUENZA ALLO SPIRITO: Vieni, Santo Spirito manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. AMEN

Don Mario ha fatto poi una relazione sul tema della Sinodalità, seguendo questi punti:

- o Cambio di prospettiva: da un cristianesimo dell'etica ad un cristianesimo di salvezza.
- o Cambio di prospettiva: da un cristianesimo di "potere" o di opportunità ad un cristianesimo di servizio.
- o I due sentimenti di Gesù.
- o I tre tratti della Chiesa – umiltà, disinteresse, beatitudine.
- o Due grandi tentazioni.
- o Cambio di prospettiva: VERSO UNA CHIESA SINODALE.
- o Cambio di prospettiva: dal giudizio che classifica: chi è più bravo, chi è il primo... alla prospettiva del cercare ciò che ci affratella!!!
- o Cambio di prospettiva: **Si può dire che oggi non viviamo un'epoca di cambiamento quanto un cambiamento d'epoca.**
- o Cambio di prospettiva: dalla lamentela alla Speranza! "Sono sicuro della vostra capacità di mettervi in movimento creativo per concretizzare questo studio. Ne sono sicuro perché siete una Chiesa adulta, antichissima nella fede, solida nelle radici e ampia nei frutti. Perciò siate creativi nell'esprimere quel genio che i vo-

stri grandi, da Dante a Michelangelo, hanno espresso in maniera ineguagliabile. Credete al genio del cristianesimo italiano, che non è patrimonio né di singoli né di una élite, ma della comunità, del popolo di questo straordinario Paese”. Papa Francesco.

Sono seguiti alcuni interventi:

- Due domande:
 - o Abbiamo la preparazione adatta per affrontare questi argomenti?
 - o Per quale motivo siamo arrivati a questo punto?
- Passaggio da un Cristianesimo dell'etica ad un Cristianesimo di salvezza
 - o Osservazione: la fiducia che il Papa ripone nelle persone
 - o C'è molto da fare, ma si sta lavorando e molto è già stato fatto nella giusta direzione (Anno della Misericordia)
 - o I privilegi della Chiesa non sono legati tanto al popolo, quanto alla gerarchia
- Una Chiesa Adulta
 - o “Siate creativi”. I primi cristiani costituiscono sicuramente un valido esempio di riferimento
 - o “Il mondo è cambiato, la Chiesa è cambiata”. Si deve lavorare con modalità diverse e grande è la speranza riposta nella Chiesa Italiana
- Privilegiare il dialogo rispetto a posizioni consolidate e rigide. La trasmissione dei valori cristiani verso gli altri deve essere fatta con gioia
- Il nostro impegno su cosa fare per rendere operativi i messaggi ricevuti, orientiamoci insieme sul come vivere la comunità
- Il cambiamento è nella direzione di una Chiesa sempre meno clericale.
 - o I laici devono essere sempre più coscienti di questo aspetto
 - o Occorre capire che si deve andare verso il cambiamento e non rimanere più sul “si è sempre fatto così”
- Una nuova prospettiva di fiducia e di speranza verso il futuro

Al termine è stato anche distribuito l'opuscolo “Per una Chiesa Sinodale – Verso un rinnovo degli organismi di partecipazione ecclesiale” di preparazione alle prossime assemblee.

Il prossimo appuntamento sarà giovedì 10 novembre.



INTERVENTI ALL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE 10 NOVEMBRE 2016

Giovedì 10 novembre si è tenuta la seconda assemblea parrocchiale alle ore 21.00 ed è terminata intorno alle ore 23.00. La riflessione è stata introdotta da don Mario (di seguito è pubblicato il suo intervento). **Tema: la Parrocchia.**

- Introduzione dal quaderno di lavoro preparato dalla diocesi
- Per dire cos'è oggi una parrocchia e definire quali sono i suoi compiti (a partire dalla considerazione che la parrocchia è comunità che annuncia la parola, celebra i sacramenti e vive la carità) dobbiamo chiederci quali sono le dimensioni che definiscono l'umano di oggi?
- Di seguito una parziale descrizione dell'uomo di oggi:
 - Pare mancare in lui una esplicita domanda di senso e di assoluto (almeno espressa in modo esplicito)
 - Si nota il prevalere della dimensione individualista su quella comunitaria
 - Avverte grande bisogno di relazioni autentiche (ma che portano a cercare relazione solo con chi si sceglie)
 - È un umano che avverte la paura di sentirsi in "minoranza" nelle proprie scelte (addirittura quando si è in pochi sembra che le scelte perdano di bontà)
 - Deve fare i conti con un'esistenza all'insegna della mobilità e della provvisorietà (nel campo del lavoro, dell'abitare, delle relazioni ...)
 - Viene data importanza al campo emozionale e affettivo e sentimentale (fino ad assumerlo come criterio veritativo)
 - C'è separazione tra realtà naturale e soprannaturale (una fede celebrata ma non più incisiva nelle scelte concrete di vita)

Le domande che una parrocchia deve porsi sono:

- **COME INCROCIARE QUEST'UOMO?**
- **COME PORTARE IL VANGELO DI GESÙ A QUEST'UOMO?**
- **COME SOGNARE UNA PARROCCHIA NON COME LA VORREI IO, MA COME RISPOSTA ALL'UOMO DI OGGI?**

... Tempo di confronto ...

Sono seguiti diversi interventi di ripresa su questo argomento:

- o Una domanda: Partire da Dio o dall'uomo? La Parrocchia sta continuando tradizionalmente a partire da Dio, mentre la necessità forte e reale che si sta vivendo è quella di partire dall'uomo.

- o Il linguaggio della Parrocchia è molto diverso (e spesso incomprensibile) da quello della Società. Vengono vissute principalmente esperienze spot invece di esperienze continuative che siano parte di un cammino comune.
- o Spesso manca il tempo da dedicare alle attività della Parrocchia a causa degli impegni lavorativi.
- o La nostra Parrocchia offre comunque tanto (documentazione, incontri, aspetti caritativi ...). Forse varrebbe la pena di concentrarsi su “poche cose fatte bene” Il fattore educativo e formativo richiede per i giovani dei catechisti adeguatamente preparati e per gli adulti degli approfondimenti che vadano al di là del messaggio passato attraverso l’omelia domenicale.
- o Sono venuti a mancare nei “parrocchiani” il senso e la capacità di rendere partecipi gli altri della propria conoscenza.
- o Una società che è cambiata e continua a cambiare, ha fortemente influenzato il modo di essere delle persone e i loro valori. Un nuovo modo di vivere (la casa, il lavoro, il tempo libero, gli interessi, gli affetti ...) sta ulteriormente cambiando il modo di partecipare alla vita della comunità (non solo e non necessariamente solo quella parrocchiale) in modo diverso e profondamente distaccato.
- o Nella gente ci si accontenta della “superficialità” (non si va mai a fondo nelle cose).
- o L’esigenza principale delle persone è quella di “stare bene”. Avere un buon lavoro, un buon stipendio, una bella casa ... tutto il resto sembra non contare.
- o C’è parecchio disorientamento tra le persone. Una volta i punti di riferimento erano più precisi.
- o Si assiste alla richiesta di proposte diverse che rispondano a nuove esperienze spirituali.
- o Viene a mancare il rapporto diretto tra le persone a beneficio di relazioni basate su rapporti virtuali (internet). Diventa quindi sufficiente stare chiusi in casa di fronte ad un computer invece di frequentare le persone e rapportarsi in modo diretto gli altri.
- o C’è la necessità di creare (o ricreare) dei legami forti, come è ormai dimostrato dalla nascita dei “movimenti” (senso di appartenenza, scelta, adesione, condivisione del e nel gruppo ...). Cosa può imparare la Parrocchia sotto questo aspetto?
- o Il linguaggio che usiamo (anche nella Liturgia) è molto lontano dalla capacità e dalla sensibilità dell’uomo di oggi. Cosa far emergere tra le necessità della gente?
- o Non ci sono solo aspetti negativi e “tetri”. Non è cambiato quasi nulla dal passato (nel senso che anche in passato erano presenti problemi e difficoltà), anzi, la nostra comunità parrocchiale ha fatto molto e ha portato avanti esperienze importanti e molto significative.

Riprende la parola don Mario per offrire QUALCHE SPUNTO DI CONCLUSIONE:

LA PARROCCHIA È:

- + espressione del Volto familiare di Dio;
- + abita un territorio (non solo riferita ai cristiani, ma luogo di fraternità universale) e intercetta il vivere della gente (con i temi del lavoro, della famiglia, degli affetti, della sofferenza, della festa...);
- + non è più autoreferenziale, ma vive il respiro diocesano e interparrocchiale;
- + PARROCCHIA COME “OASI”... per questo uomo alla ricerca di un po’ di pace!

ALCUNE ATTENZIONI:

- # Ritorno all’ascolto del Signore (Bibbia).
- # Vita sacramentale come luogo di incontro con Dio nella esperienza della FRATERNITÀ.
- # Buone relazioni e aiuto vicendevole tra gruppi esistenti.
- # Impegno di collaborazione con realtà che “qualificano” il territorio (EX l’esperienza di Fare Legami).
- # Corresponsabilità tra laici e presbiteri, a partire dalla comprensione della identità e del rimando della vocazione del laico cristiano e del presbitero e di altre vocazioni (religiose e di consacrazione). Nella reciproca stima (questo punto sarà ripreso nella prossima assemblea).

Tenendo conto della insufficienza numerica dei sacerdoti e della riscoperta del carattere battesimale di ogni laico cristiano e in vista di comunità che sempre più esprimeranno i carismi laicali è necessario da subito:

- Promuovere la frequenza di alcuni laici all’istituto di Scienze religiose o alla Facoltà teologica.
- Promuovere la frequenza alla scuola di formazione sociale.



Due quartieri e due parrocchie corrono insieme... verso la meta della comunione e della festa!

Domenica 30 ottobre, i quartieri e le comunità parrocchiali di Ombriano e dei Sabbioni si sono trovate per la prima edizione della COLOR LAB: un'iniziativa pensata e realizzata con il supporto del "Fare Legami" (che vede la presenza di rappresentanti di questi due quartieri e rappresentanti dei Servizi Sociali e esponenti delle ACLI e anche soggetti che rappresentano gruppi di volontari presenti sul territorio) e rivolta principalmente agli adolescenti.

La Color Lab, detta anche "Corsa colorata", consisteva appunto in una corsa o in una camminata seguendo un percorso nei due quartieri; tra una tappa e l'altra si trovavano dei ragazzi che spargevano, sulle persone, polveri colorate di diversi colori (fucsia, azzurro, giallo e verde) e che facevano fare alcune attività divertenti, come alcuni balletti e quiz di cultura generale. C'era anche la tappa della fotografia.

L'evento ha avuto grande successo:





c'è stata una partecipazione considerevole, circa 300 persone di tutte le età, che si sono divertite tantissimo. E' stata anche l'occasione per belle chiacchierate con amici. Girando per le strade si potevano vedere i sorrisi enormi dei bambini, ma anche dei ragazzi, che mostravano la loro felicità, perché essere spruzzati con i colori non è una cosa di tutti i giorni, permette di dare sfogo al "fanciullino" che c'è in te.

Il gruppo è partito dall'oratorio di Ombriano, per poi finire in quello dei Sabbioni, dove per concludere in bellezza, è stata offerta un'abbondante merenda a tutti i partecipanti. Mentre si sorseggiava del tè caldo c'è stata l'occasione per chiedere i pareri dei parteci-

panti. Pareri che sono stati tutti positivi e addirittura in molti hanno chiesto agli organizzatori se fosse possibile fare un'altra corsa simile a breve...

Sicuramente è stata un'attività utile e coinvolgente che (visto il successo) in futuro si potrà riproporre.

Il successo è stato assicurato anche dalla collaborazione attiva e precisa di un buon gruppo di adolescenti e giovani che si sono dati un gran da fare e anche dalla presenza dei giovani richiedenti asilo che hanno provveduto a fare i "vigili" della situazione (insieme ad altri adulti).

A tutti un grazie sincero! ... Camminando insieme, le vie perdono il solito grigiore e... *si colorano!!!*



RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Il residuo debito c/capitale per i due mutui bancari contratti per il restauro della chiesa parrocchiale alla fine del mese di novembre 2016 è di 255.000 € alla cui cifra vanno aggiunti gli interessi. Questi mutui gravano sul bilancio della parrocchia per 3.850 € mensili. Il residuo debito verso privati per prestiti senza interessi è di 50.000€. Il nostro debito totale c/capitale è quindi di 305.000€ sempre con esclusi la quota degli interessi dei mutui .

Pagati i fornitori che hanno operato per il restauro della chiesa parrocchiale, rimangono ora gli impegni finanziari delle rate dei mutui e la restituzione a partire dal prossimo anno (come da accordi sottoscritti) dei prestiti dei privati senza interessi. Stante la rilevanza del debito totale, si confida sempre nella ripresa di generose donazioni.

Entrate per il restauro della chiesa parrocchiale nel periodo Settembre- Novembre 2016.

1. Offerte provenienti: dalle buste, quelle consegnate a mano ai sacerdoti, quelle della cassetta in chiesa ecc.

n°139buste	2.775,00
NN per restauro chiesa	300,00
Abitanti di via Renzo Ceri	40,00
Classe 1951 in ricordo dei coscritti Romolo, Pietro, GianPrimo, Elena	120,00
In memoria di don Giovanni Locatelli	500,00
NN anniversario matrimonio	1.000,00
NN in memoria dei propri cari defunti	1.000,00
NN in memoria di don Giovanni Zaninelli	1.000,00
Mina da Milano per ristrutturazione chiesa	100,00

Erogazione BCC BANCA CREMASCA: BENEFICENZA 2016 € 1.000,00

2. ADOTTA 1 METRO QUADRO DI RESTAURO PITTORICO (125€ al mq) ADOTTA UN METRO QUADRO DI PAVIMENTO DELLA NAVATA (130€ al mq)

con questi risultati:

in memoria di Giovanni Doria i familiari 2 mq restauro pittorico	250,00
coniugi NN 2mq restauro pittorico	260,00

**Totale raccolto "Adotta un metro quadro" (di pittorico + pavimento)
€ 8.160,00**

Mentre ringraziamo quanti hanno già aderito a questa proposta, ricordiamo a tutti che ci sono a disposizione ancora molte centinaia di mq di restauro pittorico e qualche centinaia di mq di pavimento. Aspettiamo con fiducia.

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC

IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare

IT75 M 05034 56847 000000000265



Offerte per LA CAMPANA (settembre-novembre 2016)

NN 40 €; in memoria di Maria Crotti 30 €; NN 20 €; NN 20 €; in memoria di Luigi Sonzogni 50 €; in memoria di Noemi 30 €; NN 20 €; NN 20 €; in memoria di Inzoli Pasquale 20 €; NN in memoria del figlio 50 €; NN 100 €; NN 20 €; in memoria di Cazzuli Maria Maddalena 30 €; NN in memoria di Bordoni Agata 30 €; NN in memoria di Onorato 20 €.



COMPLIMENTI A DON SIMONE PER LA PRESTIGIOSA META RAGGIUNTA DA PARTE DI TUTTI NOI



La comunità di Ombriano con il parroco don Mario esprimono grande soddisfazione per il conseguimento del dottorato in Teologia Morale, summa cum laude, da parte del coadiutore don Simone Valerani.

La discussione della tesi: “Custodire la dignità dell’uomo morente. Aspetti morali del decision making in cure palliative” è stata sostenuta, giovedì 6 ottobre alle ore 17, presso la Facoltà di Teologia dell’Accademia Alfonsiana di Roma, davanti ai professori A. Amarante (presidente), M. Faggioni, M. McKeever e A. Turriziani.

La comunità di Ombriano, oltre a complimentarsi con lui è convinta che il grande bagaglio di competenze acquisito in tanti anni di studio intenso, su tematiche oggi di grandissima attualità e molto delicate, sarà di grande beneficio non solo per la comunità parrocchiale, ma anche per l’intera diocesi. Un esperto in bioetica si rende oggi assolutamente necessario per le problematiche pastorali che le comunità e i sacerdoti devono affrontare.

Don Simone potrà certamente diventare un punto di riferimento competente per tutti. Complimenti ancora don Simone!

S

ERATA CON I RAGAZZI RICHIEDENTI ASILO

Lunedì 24 ottobre noi ragazzi di terza media insieme ai nostri catechisti abbiamo trascorso una serata nella casa dei ragazzi richiedenti asilo. Fin da subito non ci eravamo posti obiettivi o domande da fare ai ragazzi ma avevamo deciso di andare a trovarli con il semplice motivo di far loro compagnia e di conoscerli, io credo sia stata una bella serata perché abbiamo parlato con loro, per quanto fosse possibile, senza fare troppe domande o pretendere risposte riguardanti il loro viaggio, il motivo per cui erano venuti, ecc..Insomma abbiamo proprio cercato di renderci vicini a loro con un sorriso, un saluto, o offrendo semplice-

mente una fetta di torta, penso che in fondo accogliere significhi accettare, apprezzare l'altro senza fermarsi alle apparenze, al contrario cercando di rendere loro la nostra casa . Ospitare questi ragazzi nelle nostre parrocchie infatti è un grande simbolo di accoglienza, perché nel momento in cui arrivano da noi si può aprire per loro una nuova vita, iniziare così un nuovo capitolo di un libro quale quello della vita che potranno scrivere

È stato veramente piacevole far visita nella dimora di questi ragazzi, molto diversi tra loro, con alle spalle un passato molto difficile, nonostante ciò, hanno



avuto il coraggio di lasciar tutto, affrontare un viaggio rischioso per cercare una vita migliore. Seppur ognuno di loro provenga da luoghi diversi dell'Africa, hanno avuto la fortuna di essere aiutati e ospitati dalla parrocchia di Ombriano, ora ognuno di loro si sta impegnando per imparare, nel modo migliore, la lingua italiana per integrarsi al meglio nella nostra società.

L'incontro nella loro casa ci ha aiutato a comprendere il significato vero e proprio della parola "accoglienza".

Sono veramente felice che anche nel suo piccolo la nostra parrocchia si sia impegnata ad accogliere delle persone

regalando loro una vita migliore.

Sentendo le loro storie ho provato un po' di tristezza, di perché ho pensato che loro ora sono qua e vanno a scuola, ma prima di arrivare ad Ombriano hanno dovuto affrontare esperienze che noi ragazzi non proviamo mai, perché comunque, rispetto a loro, siamo molto fortunati e non dobbiamo vivere una vita ostacolata da problemi che molte volte ti costringono ad andare via dal tuo paese e abbandonare la tua famiglia proprio come hanno fatto loro.

Mi piacerebbe ancora poterli incontrare magari con un pranzo o una cena tutti insieme in oratorio.

**Come ogni anno presso l'oratorio
si potrà rinnovare l'abbonamento al settimanale Cattolico**

T *il nuovo*
TORRAZZO 

Il costo per l'abbonamento annuale per l'anno 2017 è di €44
Il costo per l'abbonamento semestrale per l'anno 2017 è di €27.

L'appuntamento è nei giorni:

Sabato 18 dicembre 2016 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Domenica 19 dicembre 2016 dalle ore 09.00 alle ore 12.00
Sabato 07 Gennaio 2017 dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Domenica 08 Gennaio 2017 dalle ore 09.00 alle ore 12.00

S

SCUOLA PER L'INFANZIA

L'anno Scolastico 2016-2017 è iniziato con importanti novità. Il progetto educativo di quest'anno si intitola "Piccoli Scienziati" e sarà integrato da altri progetti complementari come il progetto stagioni, progetto colore, progetto corpo, progetto feste, progetto orto, progetto educazione stradale, progetto sicurezza ecc. ecc.

Per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa ci saranno: progetto musica e danza affidato al maestro Matteo Pagliari; progetto psicomotricità affidato a Valentina Bonizzoni. La scuola ha voluto

investire in due insegnanti con un profilo di altissimo livello per rendere sempre più elevato il suo standard qualitativo.

La sezione primavera, che quest'anno ha avuto un importante incremento di iscrizioni avrà come progetto "Le Avventure dello Gnomino Billo".

Nel mese di dicembre ci saranno la Festa di Santa Lucia il 13 Dicembre e la Consuetudine rappresentazione Natalizia con Apericena il 21 Dicembre.

Vi anticipiamo che quest'anno la scuola Aperta sarà il 14 Gennaio 2017.



*Un Cordiale Augurio di Buon Natale e Buone Feste
alle famiglie dei nostri bimbi e a tutti gli abitanti di Ombriano
da Tutto il CDA della Fondazione e da tutti i dipendenti*



V IAGGIO ATTRAVERSO I 5 SENSI ALLA SCOPERTA DI CHI È IL MISSIONARIO

Incontro con un gruppo di adolescenti di terza media

A conclusione del mese dell'ottobre missionario, che ha visto coinvolta la comunità parrocchiale in diversi momenti, è stato anche scelto di realizzare un incontro con un gruppo di adolescenti di III media.

L'idea è nata dai catechisti di questi ragazzi al fine di creare "un ponte" tra l'esperienza vissuta in casa dei giovani africani richiedenti asilo che ospitiamo in via Torre (un incontro positivo all'insegna dell'accoglienza e dell'ascolto di storie di vita vissuta) e l'ascolto di una testimonianza sull'esperienza di missione in una terra lontana.

Una rappresentante del nostro gruppo missionario parrocchiale, attraverso il tema dei 5 sensi, ha aiutato i ragazzi a riscoprire la figura del missionario.

Insieme si è riflettuto e preso consapevolezza su quanto, nel quotidiano, già si fa e si potrebbe ulteriormente fare per diventare missionari.

Concretamente si è parlato di quanto sia difficile fare delle scelte, anche le più "normali" come scegliere una scuola superiore, fare una scelta di vita e di lavoro.

Si è toccato il tema del dialogo, del rispetto e della dignità per

ogni persona, della condivisione di ciò che si ha, della responsabilità e della fiducia, tutti argomenti volti ad abbattere conflitti e pregiudizi. L'ascolto è stato il tema fondamentale: un ascolto volto ad accogliere, un ascolto fatto di relazioni umane e non di "tuoch", ma di vicinanza, di presenza effettiva e non fatta solo di "like".

È bastato poco per far emergere che solo "agendo con il cuore aperto" è possibile essere missionari, iniziando anche da un piccolo gesto, come l'aver attenzione per il compagno di banco a scuola, o di squadra o il vicino di casa.

I ragazzi si sono lasciati coinvolgere con entusiasmo e hanno permesso che le proposte e il dialogo entrassero nel loro quotidiano.

Così hanno constatato con gioia quanto già sono in movimento sulla strada che porta ad essere dei ragazzi missionari e, in fondo, di come non sia poi troppo complicato: basta solo continuare a camminare seguendo le proprie attitudini e sensibilità!

Papa Francesco ci suggerisce che "L'amore apre gli occhi e permette di vedere, al di là di tutto, quanto vale un essere umano."



*“Tutti noi cristiani siamo chiamati
a prenderci cura dei più fragili della terra”*

(Ev. G. 209)

OFFERTE mesi di Settembre e Ottobre 2016

- | | |
|--|-----------|
| - N.N. per P.Gigi Maccalli in Niger | €. 15,00 |
| - La classe del 1939 in ricordo di Crotti Maria e
Birocchi AnnaMaria per la Scuola in Niger di P. Gigi Maccalli | €. 170,00 |
| - N.N. per P. Gigi Maccalli in Niger | €. 15,00 |
| - N.N. Per progetti missionari | €. 50,00 |
| - Dalla cassetta in chiesa | €. 60,00 |

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale del 23 ottobre, dalla cassetta in Chiesa e dalla vendita dei prodotti del mercato equo-solidale, sono stati raccolti €. 937,00 che sono stati destinati alle Pontificie Opere Missionarie.

Ringraziamo tutte le persone che con la loro generosità, rendono possibili gesti di condivisione.



F

ESTA DELL'ANZIANO E DELL'AMMALATO

Anche quest'anno la Società di San Vincenzo parrocchiale ha voluto portare all'attenzione della comunità la realtà degli anziani e degli ammalati presenti in parrocchia.

Lo ha fatto organizzando, sabato 1° Ottobre 2016, la festa dell'anziano e dell'ammalato con la celebrazione liturgica della santa Messa e con la distribuzione dell'unzione degli infermi.

È seguito poi nella sala polifunzionale un momento conviviale in amicizia tra conoscenti ed amici.

La partecipazione è stata numerosa.

Stare vicino agli anziani ed agli ammalati è compito di tutti, perché tutti devono concretamente riconoscere la dignità e la grandezza che sono in ogni uomo, che è immagine stessa di Dio.



Tutti possiamo chiedere a Gesù misericordioso, attraverso l'intercessione di Maria, Madre sua e nostra, che ci conceda questa disposizione al servizio.

E, come ha detto Papa Francesco, anche se a volte questo servizio può risultare faticoso, pesante siamo certi che il Signore non mancherà di trasformare il nostro sforzo umano in qualcosa di divino. Anche noi possiamo essere mani, braccia, cuori che aiutano Dio a compiere i suoi prodigi, spesso nascosti. Anche noi, sani o malati, possiamo offrire le nostre fatiche e sofferenze come quell'acqua che riempì le anfore alle nozze di Cana e fu trasformata nel vino più buono.

La sofferenza sarà sempre un mistero, però Gesù ci aiuta a svelarne il senso.



A

I MORTI DELLE TRE BOCCHE

Nella mattinata di sabato 29 ottobre, presso il nostro tempietto dei Morti delle Tre Bocche, il Comitato Restauri ha presentato al reverendo parroco di Ombriano, don Mario Botti, le opere di riordino interne recentemente ultimate.

Ora l'elegante facciata della chiesuola, come il colonnato e gli arcali del chiostro che si affacciano sul peristilio, hanno ripreso i caldi colori del tinteggio di un tempo.

Anche lo scomparso dipinto raffigurante il Giudizio Universale, una volta presente nella lunetta del timpano, è sta-

to abilmente e fedelmente ripreso nella sua essenzialità. L'opera originaria, eseguita nel 1978 dal pittore ombriano Giuseppe Perolini, è tornata nuovamente a campeggiare sopra la chiave di volta della porta di ingresso della chiesetta.

Oltre i membri del Comitato, all'incontro tenutosi presso il piccolo cimitero Mariano hanno partecipato anche il restauratore Calvi Daniele e il sig. Rossi Giovanni, il mecenate titolare dell'omonima Tabaccheria Rossi Gran Rondò, che ha generosamente finanziato le recenti opere di restauro.



Panoramica dell'interno del tempietto raffigurante il complesso delle opere di riordino riguardanti la facciata della chiesuola e le pareti del colonnato che si affacciano sul peristilio.



Alla conclusione dell'incontro, i membri del Comitato sostenuti e incoraggiati dal reverendo parroco, hanno manifestato la volontà di realizzare – appena le condizioni economiche lo permetteranno – sia un piccolo parcheggio adeso al sacrario, che l'ultimazione delle opere di riordino interne, riguardanti l'androne e le pareti delle gallerie che ospitano la rappresentazione della “morte secca” e gli

specchi raffiguranti i sei macabri.

Nel ringraziare la Vetreria Spoldi di Ombriano, che ha gratuitamente sostituito il vetro rotto della finestrella trilobata sovrastante il cancello d'ingresso della chiesetta, si coglie l'occasione per porgere ai lettori della Campana e a tutti gli ombrianesi i più sentiti auguri per un sereno e lieto S. Natale 2016.

Comitato Restauri

*"Nessuno muore sulla terra
finchè vive nel cuore di chi resta".*

I figli ringraziano la comunità per la vicinanza ricevuta per la perdita della cara mamma



Agata Bordoni
ved. Arpini



Maria Maddalena Cazzuli
ved. Crotti

I figli e i nipoti ringraziano di cuore quanti hanno condiviso il loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 3 gennaio alle ore 18.



Luigi
Sonzogni

La moglie e i figli con le rispettive famiglie lo ricordano a tutti gli amici e conoscenti e chiedono una preghiera in suo ricordo.

"Eccomi Signore io vengo".



Carolina
Regazzetti
ved. Margheritti

I parenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una prece.

Nel 24° anniversario della scomparsa del caro



Roberto Tomasone

una S. Messa è stata celebrata il 21 novembre nella chiesa di Ombriano.

In memoria di



Onorato Cerioli

la moglie Luigina, i figli Francesco e Alessandra, i nipoti, il fratello Andrea con la moglie Emilia lo ricordano con affetto

In occasione del 26° anniversario della scomparsa del caro papà



Fausto Nichetti

e nel 1° anniversario della scomparsa della cara mamma



Rosa Soardi

le figlie con le rispettive famiglie li ricordano con amore. SS. Messe saranno celebrate durante l'anno.



Servizio 24 ORE **0373 256078**

Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie

PREZZI DI FABBRICA

CREMA - Via IV Novembre, 40

Filiali: *Bagnolo Cr., Offanengo, Trescore Cr.*

*"Vorrei mi ricordaste com'ero.
Pensando che ancora vivo.
Pensando che ancora vi ascolto
e che come allora, sorrido..."*

A un anno dalla scomparsa del caro



Pasquale Inzoli

i fratelli, le sorelle con le loro famiglie lo ricordano con grande affetto.

I genitori e il fratello unitamente ai familiari di



Alfio Regazzetti

nell'ottavo anniversario della scomparsa, lo ricordano ad amici e parenti e sostenuti dalla fede chiedono un ricordo di preghiera. Una S. Messa sarà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 10.

I figli e i nipoti di



Noemi Aiolfi

nell'ottavo anniversario la ricordano insieme al marito

Mario

chiedendo un ricordo di preghiera al Signore. Una S. Messa sarà celebrata giovedì 29 dicembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

Nel sesto anniversario della scomparsa del caro



Santino Doldi

la mamma, la moglie, le figlie e tutti i familiari lo ricordano con tanto affetto. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 26 dicembre alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

**MARMI
CERUTI**

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)
T. 0373.230082
INFO@MARMICERUTI.COM**



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**


DUOMO
Agenzia Funebre

*Servizi funebri completi
Trasporti da e per ogni località
Cremazione e servizi cimiteriali
Funerali a prezzo fisso
Pagamenti ratealizzabili*

24 ore  **0373 203020**

Per emergenze
348 7166017

www.duomocrema.it

Negoziò: Via Kennedy, 1
Sede: Via G. Pascoli, 3
Crema CR





SIAMO
LUCE E GAS

NOI
SIAMO
ENERGIA



VIENI A TROVARCI!

CREMA

p.zza Garibaldi 27, 26013, CR

CREMA fraz. OMBRIANO

p.zza L. Benvenuti 11, 26013, CR

Numero verde da telefono fisso - Da telefono mobile
800 422040 02 92804619

WWW.SIMECOM.EU

www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it



COLORIFICIO DOSSENA



Pitture per l'edilizia e l'industria - Hobbistica - Belle arti - Bricolage

Novità: bombolette spray di tutte le marche **PERSONALIZZATE** per la tua auto

CREMA - Via Stazione, 50 • Tel. 0373 31431 info@colorificiodosseña.it



LUSARDI RESTAURI

Laboratori: via E. Conti, 2 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr) - via M. Polo, 17 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr)

Uffici amministrativi: via Vittorio Veneto, 1/i - 26010 Ripalta Cremasca (Cr)

Tel 0373 258644 - Fax 0373 81218 - info@lusardirestauri.it - www.lusardirestauri.it



CHIESA SAN BENEDETTO - CREMA



CHIESA SS. NOME MARIA - CRESPI D'ADDA



CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA - CAMISANO

La Lusardi Restauri svolge l'attività di restauro in edifici antichi e chiese, e per conto di privati, poli museali, Comuni, Soprintendenze e Curie diocesane. Si effettuano risanamenti conservativi di arredi antichi e sacri, restauro di dipinti e laccature policrome, recupero e ripristini di portali, soffitti e apparati lignei. Si realizzano policromie, dorature e lavori di ebanisteria ed intaglio.

La Lusardi Restauri sviluppa la propria attività sempre con minuziosa cura e rispetto dell'opera d'arte grazie alla professionalità e all'esperienza maturata in anni di lavoro nel campo del restauro conservativo.



CENTRO MEDICO PEDIATRICO CREMA srl
Via XX Settembre, 68 - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373 81
E-mail: centromedicopediatricocrema@gmail.com
www.centropediatricocrema.com

RITIRO ORO

PAGO ORO

Piazza Marconi, 36 - CREMA
Cell. 348.7808491

PAGO CONTANTI



*Servizio Bar - Ristorante
Comunità*

*"Caffè è aperitivo tonico
digestivo è sempre con te"*

cell: 335.6469264

e-mail: tinate@alice.it

Laboratorio e bottega via Caprotti 7/E Moscazzano

✂ **ARTIGIANO PELLICCIAIO**



*Vittorio
Molinari*

- MODELLISTA -



- ✿ Pellicce Pronte e su Misura
- ✿ Riparazioni e rimesse a modello
- ✿ Colli, polsi, interni, bordi e stole
- ✿ Pulitura pellicce, montoni, pelle
- ✿ Cambi fodere



CREMA

Via Beato Innocenzo da Berzo, 14
Tel. 0373 204324

PREVENTIVI GRATUITI



Repubblica65



entra in una nuova

OTTICA

Via della Repubblica, 65 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373/500007
E-mail boboottica.crema@gmail.com



La Tabaccheria

Cartoleria Stesy

augura a tutti

Buon Natale

e Buone Feste!

PIAZZA BENVENUTI 13 TEL/FAX 0373 30758 ORARIO CONTINUATO



Caffè "I Demi" non solo carte...

- ✓ panini
- ✓ piadine
- ✓ pizza
- ✓ cocktail
- ✓ happy hour
- ✓ banchetti
- ✓ sala tv
- ✓ ric. cellulari
- ✓ ampio giardino

Ombriano via chiesa 42/a
tel. 0373-30164
(aperto tutti i giorni)

Ingegnere **Paola Piloni**
Geometra **Elisa Piloni**

 **STUDIOPILONI**
PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)
www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it

 **Rossi**
Elettroservizi

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

UNI EN ISO 9001.2008
SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III
SOA CATEGORIA OG9 CLASSIFICA III

Rossi Elettroservizi di Rossi Diego & C. s.a.s.

26010 Chieve (CR) - via dell'Industria, 22/24

Tel. 0373 234680 - Fax 0373 223188

www.rossielettroservizi.it - info@rossielettroservizi.it

- ◆ Installazione e manutenzione impianti elettrici civili e industriali
 - ◆ Cabine elettriche e cablaggi quadrati
 - ◆ Impianti antideflagranti
 - ◆ Messa a norma impianti legge 46/90
 - ◆ Automatismi in genere - Automazioni cancelli e basculanti
 - ◆ Impianti allarme - antifurto e antincendio
 - ◆ Impianti antenne TV terrestre e satellite
 - ◆ Impianti Telefonici
 - ◆ Cablaggi strutturali
 - ◆ Domotica
- Energia Alternativa ◆
Impianti Fotovoltaici ◆
- 30 anni con voi, per voi!**

Vailati

CONCESSIONARIA PEUGEOT E VOLVO

Via Milano, 53 • 26013 CREMA (Cr)

Tel. 0373.230110 • Fax 0373.31785

E-mail: concessvailati@tiscali.it - Web: www.vailatifratelli.peugeot.it



DOSSENA
ARREDAMENTI

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA



www.dossenaarredamenti.it

Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**



Autoscuola Doldi

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel 0373.230580
info@autoscuoladoldi.191.it



PASSIONE BICI

Vendita bici da bimbo, donna, uomo, mtb e corsa

Passione Bici WWW.PASSIONEBICI.NET

- RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
- RIPARAZIONE ANCHE IN GIORNATA DI BICI NON ACQUISTATE DA NOI
- VASTA GAMMA DI ACCESSORI
- PERMUTA USATO

Atala Cicli Blume KUOTA ELIOS COOP KEVIN'S BICYCLES SCAPIN

Via Macello 38 (fianco Tessileria Cavallini) - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373.201457



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE
PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)





LA COMMERCIALE S.R.L.

specialità salumi - carni fresche - ortofrutta
RITIRIAMO BUONI PASTO

Piazza Benvenuti, 2 - Ombriano - Tel. 0373 31503
via Boschetto 2/A - Crema - Tel. 0373 85433
via Ferrè - Offanengo

**Non buttare il tuo scontrino! Tutti quelli che saranno consegnati presso il bar dell'oratorio
serviranno per ottenere un prezioso contributo per la nostra comunità!**



GIARDINO ESTIVO



Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046

KLER

Conto “Mi Piace”

Il tuo primo conto in banca per sentirti libero



15-17 anni
ZERO spese



Message pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato fanno riferimento i fogli informativi disponibili in filiale e sul sito www.bancacremasca.it



BANCA CREMASCA
CREDITO COOPERATIVO Soc. Coop.

www.bancacremasca.it

Dalle tue parti,
dalla tua parte.